

LA DECORAZIONE PITTORICA DELLA DOMUS DI POMPEIA VALENTINA DI IRUÑA-VELEIA (SPAGNA). Analisi ed ipotesi ricostruttiva

Autori: Eleonora Voltan (Universidad Nacional de Educación a Distancia), Lara Iñiguez Berrozpe (Universidad de Zaragoza).

Introduzione

All'interno del progetto *De la pintura romana en Hispania a la pintura hispanoromana: la decoración del siglo II en el norte de la provincia Tarraconensis* (PID2022-140099NB-I00; PI: C. Guiral Pelegrín; L. Iñiguez Berrozpe), si sono effettuate delle indagini scientifiche sul materiale pittorico attualmente conservato presso il Museo Archeologico di Vitoria-Gasteiz (Álava). Tale materiale archeologico proviene da Iruña-Veleia (Vitoria), sito archeologico in cui sono emerse tracce di strutture romane dell'epoca giulio-claudia sovrapposte a insediamenti indigeni preesistenti. Tuttavia, è tra la seconda metà del I secolo e i primi decenni del II secolo d.C. che la città conosce una fase di forte espansione e vivacità edilizia. A questo periodo risalgono importanti interventi, tra cui la costruzione e successiva ristrutturazione del *macellum*, la riorganizzazione dell'area pubblica, e la realizzazione o il rinnovamento di diverse *domus* di rilievo, come la *domus* cosiddetta di *Pompeia Valentina*.

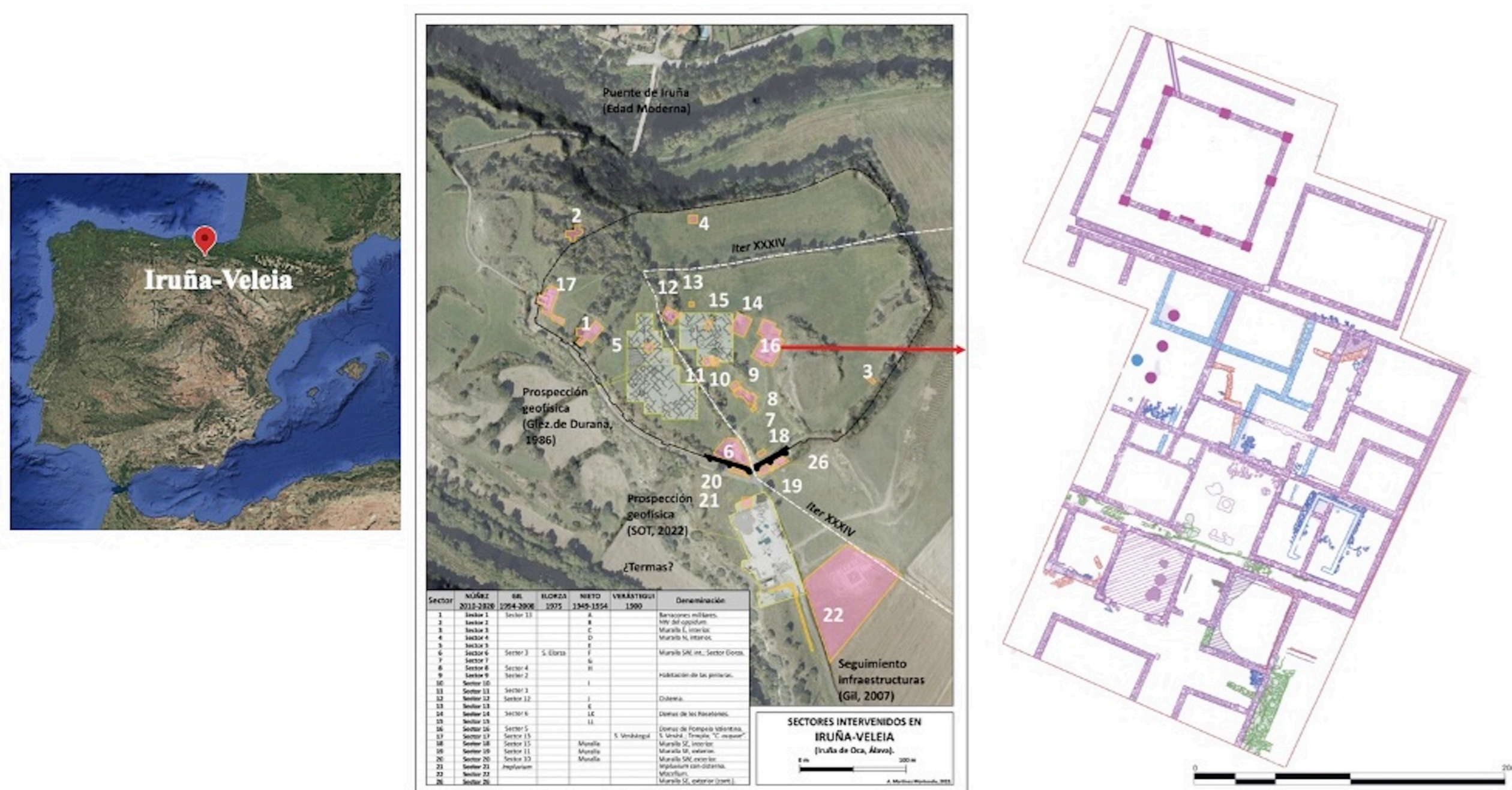


Fig. 1. Contesto e planimetria della domus di Pompeia Valentina (Elaborazione: Iñiguez Berrozpe).

La decorazione pittorica della domus di Pompeia Valentina

Della *domus* di 'Pompeia Valentina' (o dell'*Impluvium* A), scavata nel 1996, si conservano una serie di frammenti pittorici nei depositi del Museo Archeologico di Vitoria (Fig. 1). Proprio dall'analisi di queste attestazioni è stato possibile individuare quattro differenti *ensemble* pittorici, seppur ascrivibili a differenti ambienti della *domus* e non riconducibili alla decorazione di un ambiente completo.

➤ **Ensemble 1:** (Fig. 2) Si è identificato uno zoccolo decorativo rosa con macchioline. Inoltre, secondo l'ipotesi proposta, vi sarebbero nella parte centrale dei pannelli gialli incorniciati da fasce rosse e blu con la possibile presenza di filetti tripli che si incrociano negli angoli delle cornici (Fig. 3). I frammenti presentano uno strato di finitura raffinato di colore bianco; strato di preparazione di colore grigio con alcuni piccoli noduli di calce, piccoli frammenti di pietra e cenere (Fig. 4); strato di preparazione di colore marrone-giallo, costituito principalmente da sabbia; si osservano frammenti piuttosto grandi di pietra

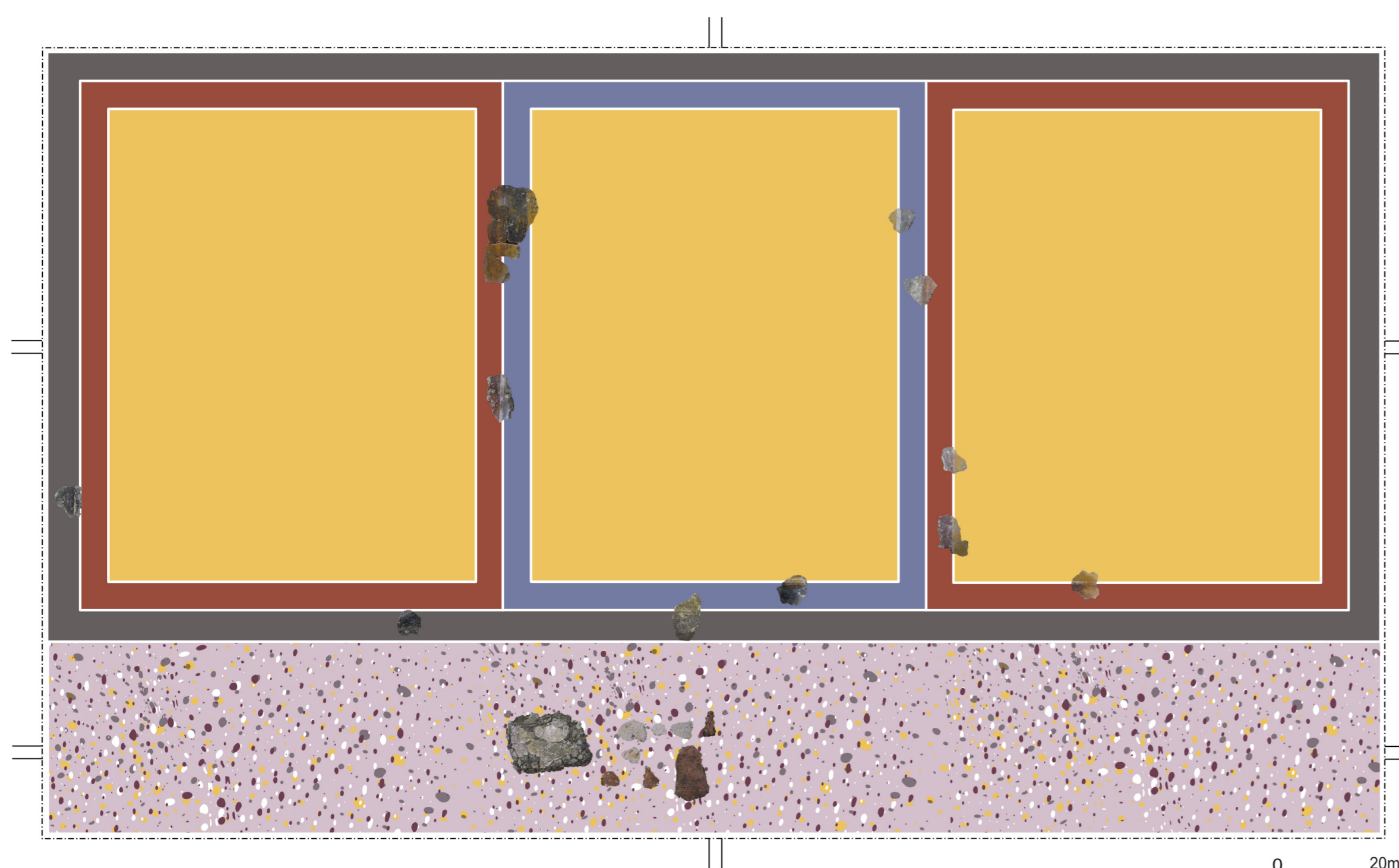


Fig. 2. Ipotesi ricostruttiva dell'apparato decorativo dell'ensemble 1 (Elaborazione: Iñiguez Berrozpe).



Fig. 3. Frammento dell'ensemble 1 (Elaborazione: Iñiguez Berrozpe).

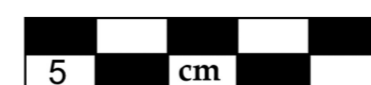
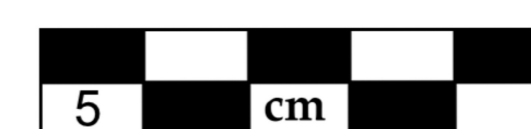


Fig. 4. Intonaco dell'ensemble 1, dove si distinguono lo strato di finitura e il primo strato preparatorio (Elaborazione: Iñiguez Berrozpe).



- **Ensemble 2:** (Fig. 5a) Si è individuato un possibile zoccolo di colore rosa con macchioline. Nella zona centrale probabilmente campeggiava una decorazione di colore rosso.
- **Ensemble 3:** (Fig. 5b) Si sono individuati pochi frammenti contraddistinti da un fondo bianco e da sottili bande rosse.
- **Ensemble 4:** (Fig. 5c) Si sono individuati alcuni frammenti con fondo bianco, motivo vegetale verde e possibile *cancellum* con bande di colore bordeaux. Potrebbe trattarsi anche di una decorazione continua considerando un possibile motivo decorativo con cerchi in cui spiccano i colori verde, blu e nero, e un altro tipo con rosso, giallo e filetti bianchi. Sono presenti anche alcuni frammenti con fondo bianco e strisce blu, oltre ad altri contraddistinti da imitazione di marmo giallo antico.

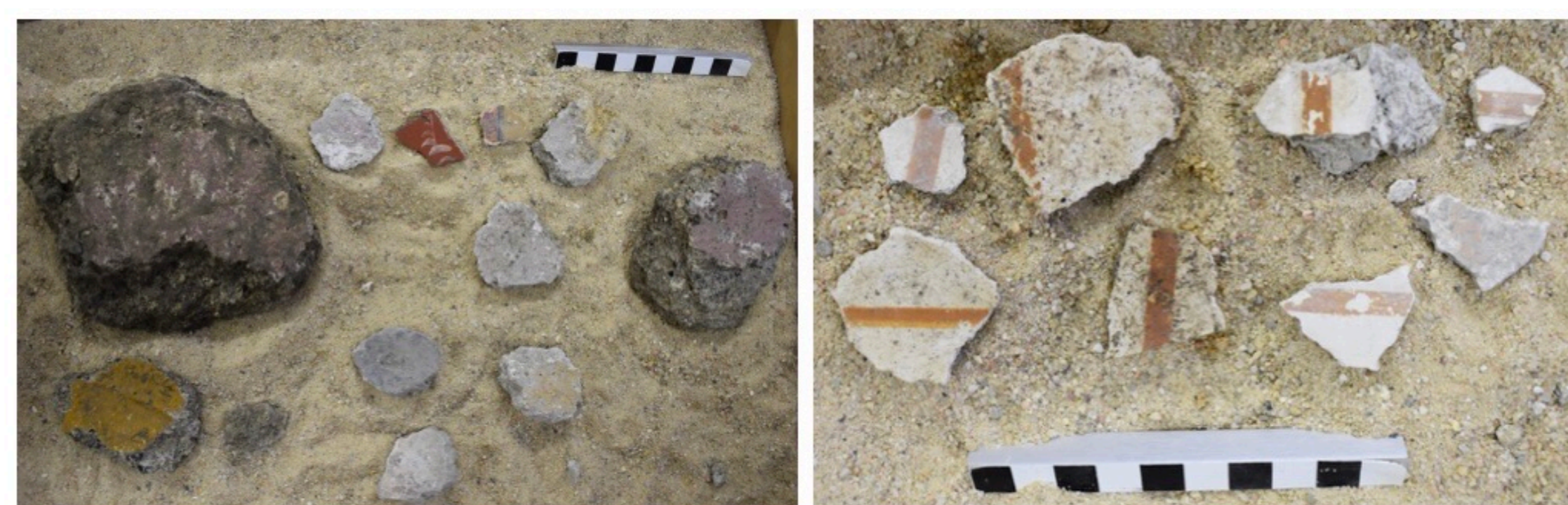


Fig. 5. I frammenti degli ensemble pittorici 2 (a), 3 (b), 4 (c) (Foto: Iñiguez Berrozpe, Voltan).

L'analisi del materiale pittorico rinvenuto e l'identificazione di quattro *ensemble* decorativi ha reso possibile finora la formulazione solo di un'ipotesi ricostruttiva dell'apparato decorativo dell'*ensemble* 1, che sembrerebbe correlarsi ad un ambiente secondario (Fig. 2). Inoltre, sebbene per gli altri gruppi non sia ancora possibile nessuna conferma cronologica, la presenza di fasce blu dal primo *ensemble* consentirebbe di ancorare la cronologia tra la fine del I e l'inizio del II secolo d.C. che coincide con i dati stratigrafici del contesto.

Bibliografia

- Gil Zubillaga, E., 1999, 'Ciudad de Iruña/Veleia: Habitación de las pinturas (Iruña de Oca): intervención en el Recinto 1 Sector 2', *Arkeoikuska. Investigación arqueológica*, 169-174.
- Gil Zubillaga, E., 2002, 'Ciudad de Iruña/Veleia: Habitación de las pinturas (Iruña de Oca): intervención en el Recinto 1 Sector 2', *Arkeoikuska. Investigación arqueológica*, 54-61.
- (In stampa) Iñiguez Berrozpe, L., Voltan, E. & M. Fuchs, 'La decoración pictórica del yacimiento de Iruña-Veleia (Iruña de Oca, Vitoria): análisis de las pinturas y del grafito hallado en la Habitación de las pinturas', *Veleia*.
- Ortiz de Urbina Montoya, C., Martínez Montecelo, A. & B. López Arberas, 2023, *Iruña Veleia: Guía arqueológica*, Álava: Arabako Foru Aldundia Diputación Foral de Álava.

E-mail autori: eleonora.voltan92@gmail.com; laraib@unizar.es